

PASSIONI, AMORI E PIACERI CULINARI PER FAR FESTA LEGGENDO

Dalle novità firmate Allende e Camilleri fino alle proposte «di stagione», con i problemi familiari di Babbo Natale e le favole di Luis Sepúlveda

NICOLA ROCCHI

Passione e terrore, grande storia e ricordi, piaceri del corpo e nutrimenti spirituali. Le librerie si riempiono di proposte che cercano di soddisfare i gusti dei lettori seriali e di quelli d'occasione. Proponiamo di seguito una selezione, forzosamente incompleta, delle novità prenatalizie, giusto in tempo per l'ultimo raid a caccia di regali.

Amore incontenibile. La passione che supera il tempo e i pregiudizi è raccontata da Isabel Allende in «L'amante giapponese» (Feltrinelli). La relazione tra la bella Alma Belasco e il giardiniere giapponese Ichimei inizia durante la Seconda guerra mondiale, e la sua scintilla rimane accesa fino ai giorni nostri. Incontenibile l'innamoramento narrato dal premio Nobel turco Orhan Pamuk in «La stranezza che ho nella testa» (Einaudi): la vicenda appassionata e bizzarra del buon Mevlut e del suo colpo di fulmine per la donna che ha visto una volta soltanto. Non è quella che infine sposerà, ma sarà comunque amore: «È tutta vita», per dirla con il nostro concittadino Fabio Volo, il cui romanzo (Mondadori) è in vetta alle classifiche di vendita. Vi si affronta l'amore in una fase importante della sua evoluzione, la nascita di un figlio; ma anche gli amanti clandestini in analisi di Diego De Silva («Terapia di coppia per amanti», Einaudi) riescono a coinvolgere molti lettori.

Grande e piccola storia. La storia e le sue tragedie sono il cuore del nuovo, apprezzato romanzo di Claudio Magris, «Non luogo a procedere» (Garzanti), ispirato alla figura realmente esistita di un professore triestino che raccoglieva oggetti destinati a un grande Museo della guerra. Ottime recensioni anche per «L'albero di stanze» (Marsilio) di Giuseppe Lupo, docente dell'Università Cattolica a Brescia, autore di una saga familiare che attraversa il Novecento. Negli anni '40, tra le file francesi della resistenza al nazismo, si svolge «Gli ultimi giorni dei nostri padri» (Bompiani), il romanzo d'esordio di Joël Dicker, pubblicato in Italia dopo il successo mondiale del suo «La verità sul caso Harry Quebert». Di Andrea Camilleri è uscito per Chiarelettere «Certi momenti», i deliziosi racconti degli incontri con personaggi - più o meno noti - che hanno segnato la sua vita. Memorie di «esistenze minime» in un piccolo centro sulle pendici dell'Appennino emiliano sono condensate nei racconti di Francesco Guccini: «Un matrimonio, un funerale, per non parlar del gatto» (Mondadori) è il titolo. Ed è in fondo un paesino anche il kibbu-

Il ritorno. Di nuovo in libreria Isabel Allende che propone «L'amante giapponese», edito da Feltrinelli, nel quale l'autrice racconta la relazione tra Alma Belasco e il giardiniere giapponese Ichimei durante la guerra

Sull'onda emotiva degli attentati di Parigi numerosi i titoli dedicati al terrorismo



tz isolato del quale Amos Oz racconta le vicende in «Altrove, forse», il suo romanzo d'esordio, pubblicato nel 1966 ma edito in Italia soltanto ora da Feltrinelli.

Ex bestseller e premi Nobel. «Un gatto, un cappello e un nastro» sono tutto ciò che Joanne Harris porterebbe su un'isola deserta: questi compagni di viaggio le hanno ispirato i racconti pubblicati da Garzanti. Con «L'assassino il prete il portiere» (Bompiani), che ha un Babbo Natale in copertina, ci riprova Jonas Jonasson, autore del fortunato «Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve». Due sono i Babbi Natale sulla copertina e nella trama di «I fratelli Kristmas» di Giacomo Papi (Einaudi): nel romanzo conosciamo Luciano Kristmas, fratello del più noto Niklas, e le sue singolari opinioni sulla distribuzione dei doni natalizi. Nel gruppo delle

scrittrici spicca Svetlana Aleksievic, appena insignita del Nobel per la letteratura. Fra i titoli in libreria, che raccontano senza censure la Russia di ieri e di oggi, ci sono «Preghiera per Cernobyl» (il più noto, edito da e/o), e - freschi di stampa presso Bompiani - «Tempo di seconda mano» e «La guerra non ha un volto di donna». Della canadese Alice Munro, vincitrice del Nobel nel 2013, Einaudi propone «Amica della mia giovinezza», una raccolta di racconti.

Riflessioni e favole. «Donne d'Italia», una storia del potere femminile «da Cleopatra a Maria Elena Boschi», è l'inesorabile novità di Bruno Vespa per Mondadori. A chi programma un viaggio nella Roma del Giubileo potrà essere utile il libro di Alberto Angela, «San Pietro. Segreti e meraviglie in un racconto lungo duemila anni» (Rizzoli). Molte le pubblicazioni che hanno come protagonista Papa Francesco. Tra esse, «La mia idea di arte» (Mondadori), nel quale Jorge Bergoglio espone la propria visione sulle opere, i musei e il loro rapporto con la società; e «La felicità si impara ogni giorno» (Rizzoli), con i testi delle omelie pronunciate a Santa Marta. «Chiamatemi Francesco» (Mondadori) è il libro di Giorgio Grignaffini a cui è liberamente ispirato il film di Daniele Luchetti.

Un filone in ascesa riguarda il terrorismo di matrice islamica e le risposte, giuste o sbagliate, dell'Occidente. Sono di fresca pubblicazione «Terrore e idiozia. Tutti i nostri errori contro il terrorismo islamista» (Mondadori) di Franco Cardini e Marina Montesano, e «Jihad. Guerra all'Occidente» (Rizzoli) di Maurizio Molinari. A modo suo, una parola sul tema la mette anche Mauro Corona: definisce la sua «Favola in bianco e nero» (Mondadori) «un anatema contro il razzismo». Di altro tenore la nuova favola di Luis Sepúlveda, «Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà» (Guanda). Sempre sulla breccia, tra i libri per i più giovani, il «Diario di una Schiappa» di Jeff Kinney: il nono volume della serie, «Portatemi a casa!» (Il Castoro), è subito un successo.

Specialità da gustare. Non mancano i libri dedicati al cibo - per tutti Carlo Cracco, «In principio era l'anguria salata» (Rizzoli) - e all'arte, con gli immancabili Vittorio Sgarbi («Dal cielo alla terra», Bompiani) e Philippe Daverio («Il gioco della pittura», Rizzoli). Pura delizia è «Renoir, mio padre» (Adelphi) nel quale un grande regista, Jean Renoir, racconta la storia e la personalità di un grande pittore, il padre Pierre-Auguste. Una chicca per appassionati sono i «consigli di scrittura e di vita» di Anton Cechov, raccolti in «Né per fama né per denaro» (minimum fax). Adelphi ristampa due classici del '900: «Cime abissali» di Aleksandr Zinov'ev e «Il giudice e il suo boia», nel 25mo anniversario della morte di Friedrich Dürrenmatt.

Infine, tre raccolte preziose per gli amanti della poesia: «Egrette bianche» del premio Nobel Derek Walcott (Adelphi), e, nei Meridiani Mondadori, «Tutte le liriche» di Friedrich Hölderlin e le «Poesie, prose e traduzioni» di Clemente Rebora, sacerdote poeta da riscoprire. //



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato